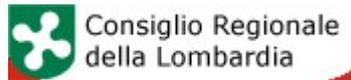




**CONFAI LOMBARDIA**  
*Confederazione Agromeccanici Lombardia*



**LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12**  
**"Legge per il governo del territorio".**  
**(BURL n. 11, 1° suppl. ord. del 16 Marzo 2005 )**

..... omissis .....

**Titolo III**  
**NORME IN MATERIA DI EDIFICAZIONE NELLE AREE DESTINATE**  
**ALL'AGRICOLTURA**

**Art. 60.**

Presupposti soggettivi e oggettivi.

1. Nelle aree destinate all'agricoltura, gli interventi edificatori relativi alla realizzazione di nuovi fabbricati sono assentiti unicamente mediante permesso di costruire; il permesso di costruire può essere rilasciato esclusivamente:

a) all'imprenditore agricolo professionale per tutti gli interventi di cui all'articolo 59, comma 1, a titolo gratuito;

b) in carenza della qualifica di imprenditore agricolo professionale, al titolare o al legale rappresentante dell'impresa agricola per la realizzazione delle sole attrezzature ed infrastrutture produttive e delle sole abitazioni per i salariati agricoli, subordinatamente al versamento dei contributi di costruzione **nonché al titolare o al legale rappresentante dell'impresa agromeccanica per la realizzazione delle attrezzature di ricovero dei mezzi agricoli e di altri immobili strumentali, con esclusione di residenze ed uffici e subordinatamente al versamento dei contributi di costruzione;**

..... omissis .....

**COMUNICATO STAMPA**

«Bastano meno di 20 parole per una rivoluzione». Sintetizza così il presidente di Confai, Leonardo Bolis, gli effetti positivi e le nuove opportunità introdotti in Lombardia con la riforma della legge 12, per il «governo del territorio». A tre anni dalla sua emanazione, infatti, il Pirellone ha provveduto ad apportare alcune modifiche. Un piccolo lifting ma ad alto impatto, anche e soprattutto per i benefici che potrà trarne la categoria degli agromeccanici. La nuova politica regionale per le aree agricole ha accolto pienamente gli emendamenti proposti dalla Confederazione Agromeccanici, finalizzati ad ottenere la possibilità di edificare in aree agricole. «Viene così estesa al comparto agromeccanico la possibilità di edificare non le sole attrezzature di ricovero dei mezzi agricoli ma anche tutti gli altri immobili strumentali», dichiara Bolis. Restano escluse, ovviamente, residenze ed uffici.

Una svolta importante, dunque, che apre le porte all'imprenditorialità e all'innovazione in agricoltura, «fermo restando il rispetto dei vincoli ambientali, per mantenere l'equilibrio fra urbanizzazione ed aree verdi ma senza calpestare la possibilità di svilupparsi per le aziende agromeccaniche», prosegue ancora Bolis.



**CONFAL LOMBARDIA**  
*Confederazione Agromeccanici Lombardia*

---

Per le circa 2.300 imprese lombarde che operano nell'ambito del contoterzismo professionale si aprono dunque nuovi spiragli, favoriti peraltro da una congiuntura di mercato in parte favorevole, a partire dai rimbalzi positivi del mercato delle commodities (resta aperto invece il nodo legato ai costi per la manodopera e il carburante).

«Abbiamo superato il muro della ghettizzazione – precisa il coordinatore nazionale di Confai, Sandro Cappellini – e con questa legge, accanto ai ricoveri per le nostre macchine agricole, potremo anche costruire strutture finalizzate all'attività agromeccanica, che spaziano dalla costruzione di silos per lo stoccaggio dei cereali, agli impianti di essiccazione. Insomma, potremo caratterizzare ancora di più le nostre realtà in un'ottica di professionalità, realizzando immobili strumentali al nostro lavoro».

La nuova legge 12 della Lombardia concede così nuovo spazio all'iniziativa di impresa, considerando le aree agricole non più residuali alla pianificazione comunale ma inerenti al sistema-ambiente e al verde in generale. «Il Pirellone è stata capofila di questo cambiamento positivo – commenta Bolis – che potrà dare il via ad un processo simile anche in altre Regioni, come ad esempio in Toscana e in Piemonte, dove gli agromeccanici stanno chiedendo di legiferare nella medesima direzione, per lo sviluppo dell'agricoltura e del contoterzismo. Una volta insediato il nuovo governo, poi, Confai riprenderà il dialogo a livello istituzionale, per fare in modo che vengano uniformate su tutto il territorio nazionale le opportunità già in vigore in Lombardia».